Giacchero ancora primo nel Giro del Marocco

AVVENIMENTI SPORTIVI

Migliorate le condizioni dell'asso Gigi Villoresi

Sport, Stato e C.O.N.I.

Da un po' di tempo a questa parte si assiste in Italia — e lo sportivo accorto certamente non se lo sarà lasciato sfuggire — ad una vera e propria campagna giornalistica di «rivalutazione» del Governo sui problemi dello sport.

Per dare il tono al battage si è mosso addirittura l'on. Giulio Andreotti e la stampa sportiva, con alla testa la «Gazzetta dello Sport», non ha voluto perdere occasione e spazione per riecheggiare, con tutti gli onori del giornalismo, l'alto senso sportivo e l'olimpica figura di questo uomo che, nel nome del Governo, si dice lavori silenziosamente e nell'ombra — eroe incompreso e sconosciuto — per difendere l'indipendenza e l'autonomia del CONI e dello Sport.

Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio — al quale spetterebbe di diritto anche un «bravo» dello sportino Borghetti — ha voluto recentemente rompere il suo prezioso silenzio e a Cortina, in occasione di una riunione del CONI, nel rivolgersi agli sportivi ha sottolineato come il Governo ha aiutato fortemente lo Sport Italiano lasciando allo stesso il compito di sbrigare tutte le sue faccende, da solo, con la più ampia libertà ed autonomia. L'on. Andreotti nelle sue dichiarazioni ha fatto capire insomma che se non ci fosse stato un Governo come quello attuale, lo Sport Italiano forse si sarebbe trovato in diverse condizioni: costretto ad accettare finanziamenti, a subire l'iniziativa dello Stato nell'opera della edificazione degli impianti sportivi ed altro ancora.

La «Gazzetta dello Sport» — non si sà con precisione se con la autorizzazione del CONI o spinta dal suo fecondo amore per tutto quello che fa e dice qualsiasi uomo di questo Governo — si è affrettata a rispondere che gli sportivi italiani apprezzano il «disinteresse» del Governo, lo ringraziano riconoscenti per aver lasciato «lo sport agli sportivi».

Vediamo un po' allora come nei fatti e concretamente questo Governo e il tanto sportivo on. Andreotti hanno agito a favore dello Sport. E' risaputo ormai che ogni qualvolta il CONI ha tentato, sotto la pressione degli sportivi, di porre anche modeste rivendicazioni al Governo, questi ha sempre risposto agitando lo spauracchio del Sottosegretariato allo Sport, ponendo nella pratica queste condizioni: «o vi vanno bene le cose come stanno o ve ne andate e noi prendiamo in mano la direzione del CONI»! Dal che si può facilmente presumere che i dirigenti del CONI in genere hanno preferito «resistere» sulle cose come stanno e prendere la «coraggiosa» posizione di acquiescenza al volere governativo.

Non tanto distante nel tempo il Governo ha voluto dare una successiva prova del suo alto riconoscimento all'autonomia sportiva. Infatti in occasione dei Giuochi del Mediterraneo, mentre l'avvocato Onesti presidente del CONI, si trovava in Egitto, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, senza per altro interpellare il CONI — del resto come avrebbe potuto quando il suo presidente era all'estero — faceva sgombrare lo stesso dalla sua sede (acquistata presso il Commissariato della Gioventù e quindi dal Governo con fior di milioni) per ospitare una sezione del Patto Atlantico — il NATO — che certamente niente ha da spartire con lo sport.

Il primato comunque dell'amore di sport che distinguono questo Governo e i suoi uomini è dato senz'altro dal modo come questi riescono — a differenza di un qualsiasi altro Paese dove lo Stato per lo Sport interviene con contributi ed opere — non a dare, ma a prendere dallo sport ogni anno miliardi su miliardi e a non fare alcune opere se non quelle di porre in vendita per trasformarli in magazzini od altro i beni sportivi della ex GIL.

A questo Governo che tra Sisal, Totocalcio e tasse in soli cinque anni e mezzo, è riuscito a togliere, per non usare un altro termine, agli sportivi 45 miliardi di lire; a questo Governo che di fronte al grave problema della mancanza di impianti sportivi di cui lo Sport Italiano è vittima, non ha fatto niente; a questo Governo di «prestigiatori» che mentre dice di aiutare lo Sport, di difenderne l'autonomia e la vita, lo spoglia e lo ricatta, non potevano che andare — orchestrate e preordinate — le lodi di certa gente e di quegli uomini che non hanno il diritto di erigersi ad interpretatori del pensiero sportivo italiano.

Alla «Gazzetta dello Sport», quindi, che, nell'incensare il discorso dell'on. Andreotti, ha voluto superare tutti affermando che lo Sport è giusto che dia allo Stato, mentre lo Stato ha il diritto di prendere e di non fare niente per lo sport, non ci resta che proporre di coniare una medaglia per il Governo, con su scritto: «Questa medaglia incidiamo per onorare la perspicacia e la sportività con le quali il Governo italiano e l'onorevole Andreotti, alla barba degli sportivi, sono riusciti ad incassare 45 miliardi dallo Sport e a non fare niente per lo stesso».

A. M.

OGGI HA INIZIO LA GRANDE "CORSA DELLA PACE„

Ciclisti di 14 nazioni alla "Varsavia-Praga„

L'Italia presente con una squadra U.I.S.P. composta da Ferri, Parisini, Federici, Gallo, Perotti e Quarci

Il danese KAJ OLSEN, vincitore dell'edizione dello scorso anno della Praga-Varsavia

VARSAVIA, 29 — Varsavia è in festa: mancano ancora poche ore al via della grande «corsa della pace», la Varsavia - Berlino - Praga.

Questa gara che è entrata nelle tradizioni più belle del dilettantismo ciclistico europeo và raccogliendo ogni anno e sempre più gli aspetti di una vera e propria classica del ciclismo giovanile di questo continente.

Modificato, in questa edizione, il percorso offre tutte le caratteristiche per permettere una efficace selezione e per porre in rilievo il valore dei migliori dilettanti dei paesi partecipanti: 2223 Km. da percorrersi in 12 tappe attraverso la Polonia, la Germania e la Cecoslovacchia

Partecipano a questa importante corsa squadre composte di 6 corridori ognuna. I paesi presenti sono: Polonia, Germania, Cecoslovacchia, Italia, Austria, Danimarca, Bulgaria, Ungheria, Francia, Belgio, Romania, T.L.T. Trieste, Finlandia e Norvegia.

L'Italia è presente con una squadra dell'UISP che privata dell'atleta Tattini, che per ragioni di salute non ha potuto partecipare, risulta così composta: Ferri Alberto, Parisini Francesco, Edmondo Gallo, Federici Luigi, Perotti Domenico.

Accompagnano la squadra l'on.le Leonildo Tarozzi V. Presidente Nazionale dell'UISP e il sig. Vittorio Bernardini Responsabile Nazionale dell'UISP per il ciclismo unitamente ad un meccanico e ad una massaggiatore.

La squadra dell'UISP che già l'anno scorso prese parte alla Praga-Varsavia ottenendo il 3. posto nella classifica generale individuale con Ferri, nonostante la mancanza di un elemento ha buone possibilità di affermazione.

La prima tappa della corsa si svolge su di un percorso di 120 Km. attorno alla Capitale Polacca.

Il Francoforte arriverà quest'oggi a Milano

La Federazione germanica di calcio ha comunicato a quella italiana che la squadra del Francoforte, che il 1 Maggio allenerà la selezione nazionale italiana, giungerà quest'oggi a Milano in aereo e proseguirà immediatamente per Padova, sede dell'allenamento dei nazionali italiani.

OGGI ALLO STADIO

La Roma si allena contro gli "studenti„

Macci richiesto dal Padova

Nel pomeriggio di oggi — secondo il programma fissato in precedenza — la Roma sosterrà un incontro di allenamento contro la rappresentativa romana degli studenti medi. Viani, che ha trascorso un paio di giorni di permesso a Treviso, rientrerà in giornata e presenzierà alla prova, che si prevede interessante per la disponibilità di Zecca e Perissinotto e quelle probabili di Nordahl e Eliani. L'incontro avrà inizio alle ore 16.

La partita di allenamento della Lazio, che doveva essere disputata domani a porte aperte, è stata rinviata a causa della festività del 1 maggio. Ieri sera i soci della sezione calcio biancoazzurra hanno discusso il bilancio preventivo della prossima stagione: è emerso, nel corso del dibattito, che la Lazio potrà disporre per potenziare la squadra in vista del prossimo campionato di circa 50 milioni, più i 15-30 ricavabili con la cessione di qualche giocatore. In serata è giunta la richiesta del Padova per il giovane centroavanti Macci; naturalmente non è stata presa ancora nessuna decisione.

Sala si è dimesso

GENOVA, 29. — Il direttore tecnico del Genoa, Valentino Sala, ha chiesto al consiglio direttivo rossoblu di essere esonerato dalle sue mansioni: il Consiglio stesso ha accettato nella sua ultima riunione, le dimissioni confermando però al Sala la veste di «osservatore». Pertanto ogni responsabilità in ordine alla squadra viene assunta dall'allenatore Giacinto Ellena.

SERIE «B»: I GIALLOROSSI HANNO STACCATO IL BRESCIA

La Roma verso la promozione grazie all'impresa del Marzotto

Punti d'oro per Livorno e Siracusa, vincitori del Messina e del Piombino
Ancora una nuova conferma del basso livello tecnico della serie «cadetta»

La partita alla quale abbiamo assistito domenica scorsa sembra fatta apposta per alimentare nuove polemiche, su vecchi e scontatissimi temi. La capolista di fronte al Monza è un confronto da seguire a distanza tra uno sbadiglio e l'altro, preparandosi a contare i goal che la Roma deve infilare nella rete avversaria. Era assurdo preparare il pubblico, come ha fatto un giornale reclamistico, ad un incontro di tecnica raffinata, dimenticando i brutti precedenti del Monza e la posizione in classifica che la squadra lombarda... vantava. Non si poteva nemmeno tentare un parallelo tra la forza della Roma e quella della sua avversaria e pronosticare un incontro equilibrato, nel quale la squadra dalla tattica più raffinata avrebbe prevalso. No: la realtà dei fatti indicava nella Roma la squadra decisamente favorita, perchè in effetti la Roma non poteva temere sorprese da un Monza debole, inconsistente e gonfiato solo da alcuni osservatori presuntuosi.

Ed eccoci, invece, ancora una volta, al triste spettacolo che troppe volte le partite di B ci hanno offerto allo stadio di Roma. Quella che doveva essere la tattica sorprendente del Monza si è rivelata una farsa di quart'ordine, in cui gli attori — i giocatori — interpretavano un ruolo anche se sul cartellone del programma ne avevano assegnato un altro.

Il Monza si è trasformato sul terreno di gioco in una squadra con otto terzini, senza idee, senza preoccuparsi di attaccare, nemmeno quando era in svantaggio di una rete! I terzini romanisti erano divenuti attaccanti, perchè nessuno si preoccupava di marcarli. E nello spazio di tre metri quadrati assistevi allora agli episodi incredibilmente ridicoli con sei, sette giocatori a rincorrere la palla per calciarla al più presto o fuori del campo (se si trattava di monzesi) oppure verso la rete avversaria (se si trattava di giallorossi).

Ma perchè tutto questo? si domandava la gente. E la gente, lo sportivo che per vedere il Monza aveva pagato ben 650 lire ai posti di curva ha cominciato a fischiare, a prendersela con tutti, con i giocatori romanisti e con quelli avversari, con Viani e con Frossi.

Dopo di che, non ci pare che il tifoso romanista avesse tutti i torti. Gli errori, ma che errori, le cose mostruose viste allo stadio, in qualche modo dovevano essere pagate e lo sportivo per far tornare i conti ha fischiato a perdifiato.

Così si arriva allo sfacelo. E nemmeno gli osservatori dai nervi più saldi riescono a veder chiaro, a distinguere il buono dal cattivo, le cose da apprezzare e quelle da scartare. Un caos. Il critico calcistico di un giornale del mattino, preso dallo sconforto, ha messi tutti in un calderone: Viani, Frossi, Bernardini, Olivieri, eccetera, salvando solo alcuni allenatori stranieri e concludendo che, in fondo, solo Pozzo in Italia capisce qualcosa di calcio.

Ci pare di comprendere le apprensioni di quel nostro collega, ma noi non vogliamo essere così pessimisti come lui. Che il calcio italiano fosse caduto in basso ce ne eravamo accorti da tempo e basta del resto seguire la serie B per avere un'idea del livello pauroso al quale siamo arrivati. Ma qualcosa c'è da salvare. Non bastano le tradizioni, è vero, che per noi sono tradizioni di alta scuola calcistica, ma bisogna saper riconoscere che, nonostante tutto, c'è chi si adopera perchè anche al calcio italiano sia data una scuola adeguata alla tattica più moderna, che non è fatta solo di schemi studiati a tavolino, ma è invece imposta dal successo concreto che ha incontrato in tutti i Paesi più progrediti da questo punto di vista.

Quando il nome di Bernardini viene fatto insieme con quello di altri per concludere che tutto va a rovina, allora non siamo più d'accordo. E non per difendere Bernardini a tutti i costi, ma unicamente perchè il tecnico romano è uno dei pochi in Italia che si sia adoperato, prima attraverso la professione giornalistica, quindi attraverso la sua disgraziata pratica di allenatore, per combattere le mezze misure e le tattiche alla carlona!

Le conclusioni, allora, le rimandiamo ad altra occasione, non senza aver aggiunto, a proposito del campionato, che nonostante la brutta partita, la Roma si trova ora in vantaggio di tre punti sul Brescia, sconfitto sul proprio terreno dal Marzotto, una delle squadre di serie B dalle idee più chiare. La giornata pro-Roma è stata completata dal bel successo del Livorno sul Messina e dalla vittoria del Siracusa sul Piombino. Nuova delusione, invece, per il Genoa, battuto in caso dal Modena, il quale in questo modo ha compiuto un altro passo avanti verso la salvezza. Contro le previsioni è caduto il Vicenza contro il Catania, cosicchè la lotta per non retrocedere coinvolge ora anche la squadra berica.

DINO REVENTI

Baraneck arbitrerà Italia-Inghilterra

La Football Association e la FIGC hanno concordato che l'incontro del 18 maggio tra le nazionali d'Inghilterra e d'Italia venga arbitrata dall'austriaco Beraneck. I segnalinee saranno con tutta probabilità degli svizzeri.

Toweel-Carruthers a Johannesburg

JOHANNESBURG, 29. — Il pugilatore Vic Toweel ha accettato di difendere il suo titolo mondiale dei pesi gallo contro il campione australiano Jimmy Carruthers a Johannesburg, verso la fine di settembre o ai primi di ottobre.

La federazione pugilistica del Sudafrica aveva comunicato a Toweel che egli avrebbe dovuto difendere il suo titolo entro la fine di luglio ma il manager del campione aveva risposto che l'incontro non avrebbe potuto essere organizzato prima della fine di settembre non essendo disponibile, prima di tale epoca, uno stadio coperto sufficientemente grande per ospitare un match per il titolo mondiale.

Oggi alle ore 12,30 e alle ore 14 Radio Varsavia, su metri 31-49, 41-93 trasmetterà un'intervista con i corridori italiani dell'Unione Italiana Sport Popolare che partecipano alla grande Corsa della Pace, la Praga-Berlino-Varsavia. ORGANIZZATE L'ASCOLTO.

DOMANI PER IL 1° MAGGIO

TUTTI ALL'ACQUA ACETOSA

Organizzata dal Comitato Provinciale Romano dell'U.I.S.P., una grande manifestazione polisportiva avrà luogo domani, 1° Maggio, al campo sportivo dell'Acqua Acetosa. La manifestazione che avrà inizio alle ore 16, comprende le seguenti gare:

ATLETICA LEGGERA

MASCHILE: m. 100 e m. 1.000; **FEMMINILE:** m. 60 (riservata alle ragazze sino ai 15 anni), m. 100 e 200.

PATTINAGGIO

MASCHILE: m. 1.500 (novizi), m. 3.000 (III categ.); m. 5.000 (I e II categ.); **FEMMINILE:** m. 1.500 (novizie), m. 3.000 (I, II e III categoria).

ESIBIZIONI VARIE

Completano il programma manifestazioni di pattinaggio artistico, gare di pallavolo e di pallacanestro.

I concorrenti verranno prelevati a mezzo di pullman ai seguenti orari e alle località come appresso elencate: ore 13: CAPANNELLE; ore 13,15: S. GIOVANNI (Monumento S. Francesco); ore 13,30: PRENESTINO; ore 13,40: PORTA MAGGIORE (Portici); ore 13,55: P. BOLOGNA (Uff. Postale); ore 14,05: VERBANO (cinema Verbano); ore 14,15: P. UNGHERIA (angolo V. Parioli); ore 14,35: VALMELAINA; ore 14,45: MONTE SACRO (capolinea 60); ore 15,15: PONTE GARIBALDI (ang. via Arenula); ore 15,25: P. RISORGIMENTO; ore 15,35: P. MAZZINI (Bar Isonzo); ore 15,45: PONTE RISORGIMENTO (angolo Lungotevere Flaminio); ore 15,55: P. GENTILE DA FABRIANO (cinema Flaminio). Si raccomanda la puntualità.

GIACCHERO SEMPRE IN «ARANCIONE»

Charroin vince in volata la tappa Magador-Safi

SAFI, 29. — La tredicesima tappa del Giro del Marocco, la Mogador-Safi di Km. 134 è stata vinta dal marocchino Charroin in 4.00'01". La tappa ha costituito una passeggiata turistica per i 27 superstiti; i pochi tentativi di fuga sono stati registrati da Giacchero apparso in buona giornata.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Charroin (Marocco) 134 km. in ore 4; 2) Sciardis (Fr.); 3) Ruiz (Sp.); 4) Pozzuli (Fr.); 5) Longo (Mar.); 6) Dos Reis (Mar.); 7) Blomme (Belg.); 8) Massip (Sp.); 9) Zaaf (Alg.); 10) Deprez (Fr.); 11) Pontet (Fr.); 12) ex-aequo: Driss Ben Adbesiem (Mar.), Barbosa (Port.), Huber (Svi.), Marty (Orano), Grillo (Mar.), Renaud (Fr.), Mouleudi (Mar.), Scardin (Fr.), Lakhdar (Alg.), Cambiasse (Mar.), Orlando J. (Mar.), Orlando S. (Mar.); 24) Giacchero (It.):

Classifica generale: 1) Giacchero (It.) 73.19'12"; 2) Huber (Svi.) 73.22'29"; 3) Blomme (Belg.) 73.25'49"; 4) Pontet (Fr.) 73.32'00"; 5) Barbosa (Port.) 73.39'38"; 6) Marty (Orano) 73.40'54"

Vittorie di Uboldi e La Grutta

NEW ORLEANS, 29 — I pesi welter italiani Alfredo La Grutta e Gianni Uboldi hanno battuto ai punti in 10 riprese, durante la stessa riunione, rispettivamente i messicani Juan Padilla e Tony Vasquez.

I «golden gloves» U.S.A. pareggiano con la Francia

PARIGI, 29. — I pugili americani del «Guanto d'Oro» che nei giorni scorsi sono stati battuti dai dilettanti irlandesi nella loro prima esibizione europea, hanno chiuso alla pari (5-5) il confronto sostenuto al Palais des Sports con la rappresentativa dilettanti francese.

I francesi sono passati in vantaggio avendo prevalso nelle categorie più leggere, ma gli americani si sono ripresi ed hanno pareggiato grazie alla loro superiorità nelle categorie più pesanti.

Moss partito per l'Italia

LONDRA, 29 — Stirling Moss è partito in aereo per Milano. Egli guiderà nella Mille Miglia una «Jaguar 120 c». Moss ha dichiarato che la sua prima corsa al volante d'una B.R.M. avverrà il 7 giugno nel G. P. dell'Ulster a Dundred.

GIGI MIGLIORA

Le condizioni di VILLORESI, ferito come è noto in un incidente automobilistico, sono migliorate durante la notte. Nella foto: ASCARI visita l'amico e rivale VILLORESI all'ospedale di Susa ove è ricoverato

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI E.N.A.L.: Alhambra, Brancaccio, Cinestar, Corso, Nomentano, Olimpia, Orfeo, Planetario, Plinius, Quirinale, Reale, Sala Umberto, Salone Margherita; **Teatri:** Ateneo, Rossini, Pirandello.

TEATRI

ARGENTINA: ore 17,30: conc. dir. da J. Keilbert.
ARTI: ore 21: C.ia Cimara-Bagni-Mastrantoni «La cicogna si diverte» di Roussin.
ELISEO: ore 21: C.ia Ninchi-Villi-Tieri «La capannina».
PALAZZO SISTINA: ore 21: C.ia Billi-Riva «Alta tensione».
PIRANDELLO: ore 21: C.ia Stabile «Le notti dell'ira» di Salacrou.
QUIRINO: ore 21,10: C.ia Andreina Pagnani «Un mese in campagna» di Tungheniev.
VALLE: ore 21,15: C.ia Teatro Nazionale «Il Faustino» di Dino Terra.

VARIETA'

Alhambra: E' l'amor che mi rovina e Riv.
Altieri: L'angelo perduto e Riv.
Ambra-Jovinelli: Sabbie rosse e Riv.
La Fenice: La famiglia Passaguai fa fortuna e Riv.
Manzoni: Trieste mia e Riv.
Principe: Cavalcata d'eroi e Riv.
Volturno: Il ponte di Waterloo
Quattro Fontane: Ombre sul canal grande e Riv.

CINEMA

A.B.C.: La luna sorge
Acquario: La famiglia Passaguai fa fortuna
Adriano: Carne inquieta
Alba: Anna
Alcyone: Le avventure del capitano Hornblower
Ambasciatori: Gli invasori
Aniene: Verso le coste di Tripoli
Apollo: Barbablù
Appio: Il ponte di Waterloo
Aquila: Cameriera bella presenza offresi
Arcobaleno: People will talk (17,45-20-22)
Arenula: Jungla d'asfalto
Ariston: Totò a colori
Astoria: Tempi magnifici
Astra: Il segreto del lago
Atlante: Tomahawk
Attualità: Gli avvoltoi non volano
Augustus: Don Camillo
Aurora: Terra di giganti
Ausonia: Il segreto del lago
Barberini: Due soldi di speranza
Bernini: Cento piccole mamme
Bologna: Il ponte di Waterloo
Brancaccio: Tempi magnifici
Capitol: L'angelo azzurro
Capranica: Il grande Caruso
Capranichetta: Riposo
Castello: Il magnifico fuorilegge
Centocelle: Jim della jungla
Centrale: Canzone pagana
Cine-Star: Barbablù
Clodio: Le ragazze di piazza di Spagna
Cola di Rienzo: Il ponte di Waterloo
Colonna: Il padre della sposa
Colosseo: Era lui... sì... sì
Corso: L'angelo azzurro
Cristallo: L'avventuriera
Delle Maschere: Spettacolo di prosa
Delle Terrazze: Sui marciapiedi di New York
Delle Vittorie: Il ponte di Waterloo
Del Vascello: Il vascello misterioso
Diana: Le miniere di re Salomone
Doria: Il vascello misterioso
Eden: Il segreto del lago
Espero: Le miniere di re Salomone
Europa: Il grande Caruso
Excelsior: Ai vostri ordini signora
Farnese: Il sentiero degli Apaches
Faro: Il fantasma di mio marito
Fiamma: Totò a colori
Fiammetta: Le gançon sauvage (17,15-19,30-22).
Flaminio: La famiglia Passaguai fa fortuna
Fogliano: Il processo di Mary Ducan
Fontana: Come divenni padre
Galleria: Carne inquieta
Giulio Cesare: Il segreto del lago
Golden: Il segreto del lago
Imperiale: I diavoli alati
Impero: Le avventure di Marco Polo
Induno: Signorina rompicollo
Jonio: La famiglia Passaguai fa fortuna
Iris: Regina Cristina
Italia: Il messaggio del rinnegato
Lux: Il vagabondo a cavallo
Massimo: Normandia
Mazzini: Il processo di Mary Ducan
Metropolitan: Due soldi di speranza
Moderno: I diavoli alati
Moderno Saletta: Gli avvoltoi non volano
Modernissimo: Sala A: Tempi magnifici; Sala B: Le due verità
Nuovo: Assalto al treno postale
Novocine: La rivolta degli Apaches
Odeon: Risate in paradiso
Odescalchi: Il bandito della Kasbah (Pepè le Mokò)
Olympia: Roma ore 11
Orfeo: Quattro rose rosse
Ottaviano: Le avventure di Marco Polo
Palazzo: La famiglia Passaguai fa fortuna e Riv.
Palestrina: Le avventure del capitano Hornblower
Parioli: Ultimo incontro
Planetario: 29. rassegna internaz. del documentario
Plaza: La campana del convento
Prenéste: Le avventure di Marco Polo
Quirinale: Il segreto del lago
Quirinetta: Il fiume
Reale: Colt 45
Rex: Il ponte di Waterloo
Rialto: Crociera di lusso
Rivoli: Il fiume
Roma: I lancieri del Dakota
Rubino: Risposiamoci tesoro
Salario: Il bacio di Venere
Sala Umberto: I cow boy del deserto
Salone Margherita: Verginità
Sant'Ippolito: Il principe delle volpi
Savoia: Il segreto del lago
Smeraldo: La spada di Montecristo
Splendore: Via col vento
Stadium: Tomahawk
Supercinema: Caroline Cherie
Tirreno: Il messicano
Trevi: Le avventure del capitano Hornblower
Trianon: Otello
Trieste: Il magnifico fuorilegge
Tuscolo: L'amore è bello
Ventun Aprile: Le miniere di re Salomone
Verbano: La famiglia Passaguai fa fortuna
Vittoria: Il vascello misterioso

DEPOSITO: Via in Selci 30-32
Telefono 461890 - ROMA

Non più guerra!

Comprate i bellissimi VESTITI e SOPRABITI; pronti e su misura che Vi offre a prezzi vantaggiosi il SARTO di MODA Via NOMENTANA, n. 31-33 (Porta Pia). GIACCHE E PANTALONI per tutti i gusti e per tutte le misure Vendita di stoffe ZEGNA - TALLIA - CERRUTI - MARZOTTO ecc. IMPERMEABILI.
Vendite anche rateali

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 16, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

PICCOLA PUBBLICITA'

I) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù svendono cameraletto, pranzo, ecc. Arredamenti glanusso - economici. Facilitazioni. Napoli - Tarsia 31 (dirimpetto Enal) (9219)

6) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

LAMBRETTA, lambretta modelli 1952 D.L.D. consegna rapida. Agenzia Appia Nuova, 199-A. 1124

MOTOM, MOTOM, MOTOM, modelli 1952 pronta consegna. Agenzia Appia Nuova, 199-A.

7) OCCASIONI L. 12

ARMADIGUARDAROBA qualsiasi legno-modello, facilitazioni pagamento. «CASAGUARDAROBA», Nazareno, 1 (684046).

11) LEZIONI - COLLEGI L. 12

ABBREVIATE preparazione conseguimento diplomi legalmente validi: Dattilografia, Stenografia (sistema di Stato), Macchina Calcolatrice, Lingue, Contabilità. Sede Centrale «ISTITUTO ERMINIO MESCHINI», Rozzo angolo 1, (Piazza Cavour) (34.379)

ANNUNZI SANITARI

SESSUOLOGIA

Studio Medico «BR. SEQUARD». Specializzato solo per la cura di qualsiasi forma d'impotenza, disfunzioni e anomalia sessuali con i metodi scientifici (e non proprietari). Frigidità, sterilità. Cura ringiovanimento (metodo Bogomoletz) Innumerevoli guarigioni documentate. Informazioni gratuite. Ore 9-13, 18-19; festivi 10-12. Consulenti: Docenti Università. Sale separate Piazza Indipendenza n. 5 (Stazione)

Dott. G. DELLA SETA
Specialista Veneree Pelle
Via Arenula, 29 int. 1 — 8-13, 16-20

Dr. P. MONACO
Sp.sta
Cure indolori rapide radicali
EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
V. Salaria, 72 - Ore 8-19
Fest. 9-12 - Tel 862-960 (P. FIUME)

DOTTOR
ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

VENEREE - IMPOTENZA
STUDIO SPECIALIZZATO **ESQUILINO**
V. CARLO ALBERTO, 43 p. II° (Staz.-S.M.Magg.)

Gioventù nuova

92 *Appendice dell'* UNITÀ

LA FIGLIA del cardinale

Grande romanzo di MICHELE ZEVACO

Il primo a rompere il silenzio che si era interposto fra i due, in piedi l'uno di rimpetto all'altro nella penombra della sagrestia, fu Guisa, il quale chiese perentoriamente le ragioni di quel matrimonio segreto.

— In nome della Santa Trinità — rispose Fausta scandendo la formula del giuramento della Lega, che così appunto cominciava.

— E prima — soggiunse quando ebbe finito — ripetetelo anche voi questo giuramento, voi che siete il capo autorevole della Lega.

Sia pure sorpreso, Guisa giurò.

— Bene — disse Fausta — ora, duca, una domanda: conoscete la pena inflitta dai nostri trattati ad ogni cattolico che sposa un'eretica?

— La pena di morte — rispose.

— La pena di morte — ripetè la principessa.

— Sì, ma queste leggi — disse Guisa con voce rauca — queste leggi mortali, implacabili, feroci, lo sapete bene, noi le abbiamo fatte per mantenere i leghisti nell'ubbidienza assoluta. Noi che pensiamo, noi che siamo la testa, noi non possiamo sottometterci ad esse...

— Duca, siete voi che parlate così? — disse sordamente Fausta. — Voi, il capo! Voi, il re di domani! Voi avete giurato, duca! Se il vostro giuramento non è valido, ditelo! Se la parola di un Guisa non vale la parola dell'ultimo dei nostri leghisti, ditelo! Che si sappia! E si saprà! Se rinunziate al solenne giuramento che vi ha fatto il padrone di Parigi e presto vi farà il padrone della Francia, rompiamolo... Voi andate dalla vostra parte, io andrò dalla mia!

Guisa tremò. Vide in un istante Parigi rivoltarsi contro di lui, sentì le acclamazioni cambiarsi in grida di odio, si vide in fuga come Enrico III...

— Pel Dio! — gridò. — Nessuno potrà mai dire che Enrico di Lorena abbia mancato al suo dovere. Ma questa fanciulla non è eretica...

— Sì — ribadì Fausta. — Ed è necessario che ricordiate. Sedici anni fa, la sera della festa di San Bartolomeo, una truppa di buoni cattolici invase un palazzo che si trovava nella Cité...

Guisa sussultò.

— Quel palazzo — continuò Fausta — era abitato dal barone di Montaignes. Avete conosciuto quell'uomo, Enrico di Guisa? Era un ugonotto terribile. Era uno dei più feroci nemici della vera religione. Era uno di quegli eretici che voi avete promesso di sterminare. E foste voi a condurre la truppa dei fedeli che invase la casa... Vi ricordate, duca?

— Mi ricordo — disse lo Sfregiato, che fremeva alla terribile scena evocata da Fausta.

— Bene. Fin dalla vigilia, voi avevate percorso Parigi come l'angelo sterminatore. E dovunque passavate, il sangue correva e i cadaveri...

— Basta! — gridò Guisa, torvo in volto.

— Come? — disse Fausta con voce in cui c'era una dolcezza piena di cinica ironia. — Il grande Enrico avrebbe paura dei cadaveri?

— Rhoan, Condé, Coligny, Montaignes! — mormorò Guisa con voce soffocata.

— Montaignes! — riprese Fausta. — Costui, senza dubbio, vi sembrava più temibile degli altri! Bene! Sapete a quale delitto abominevole egli spinse sua figlia Eleonora e che questa figlia accusò un vescovo di essere stato il suo amante... Sapete che Leonora di Montaignes, mise al mondo una figlia tre volte maledetta perchè nacque ai piedi del patibolo...

— Che dite? — fece ansando Guisa.

— Dico — riprese Fausta — che Violetta è la figlia del patibolo... La nipote di colui che avete fatto accecare!

— La figlia di Leonora di Montaignes? — balbettò il duca.

— Sì, comprendete ora? Io vegliavo su voi, per fortuna e sono arrivata a portare quella figlia maledetta fino ai piedi del rogo...

Guisa era rimasto di pietra. Ci fu un lungo silenzio, poi con voce rauca:

— Ma perchè questo matrimonio? — chiese il duca. — E perchè proprio Maurevert deve sposare Violetta?

— Maurevert è un'anima perduta e senza religione. Meglio cambia religione, come cambia padrone. Per costui quello che conta sono solo i ducati d'oro... E me ce n'è voluto per convincerlo... Ma, del resto — concluse Fausta — l'unico scopo è quello di... di... impedirne altri...

Guisa diventò livido, mentre Fausta lo scrutava. Poi, come se avesse intravvista una speranza, il duca disse:

— Voi mi avete ricordato il mio giuramento ed io ve ne domanderò un altro. Sono pronto a mantenere i miei, ma voi dovete giurare che Maurevert non sarà lo sposo di quella ragazza.

Fausta rimase in silenzio come se stesse meditando. Poi con un leggero sorriso ironico delle fredde labbra, che sfuggì al duca, rispose:

— Comprendo. A giuramento, giuramento. Celebreremo un matrimonio finto e poi la ragazza sarà trattenuta prigioniera... Questo è il patto che propongo nell'interesse assoluto della Lega e del suo Capo.

— Un simulacro di matrimonio? — mormorò Guisa come per convincere sè stesso di quell'idea.

— Un simulacro di matrimonio — ripetè Fausta.

Guisa sembrava più calmo e [illegible] se ne accorse. Allora con aria fredda ma segretamente trionfante, disse:

— Andiamo. Anche voi farete da testimone all'officio.

E rientrarono nella Chiesa

XL

NEL BOSCO DI MONTMORENCY

Mentre nella sagrestia della chiesa di Saint Paul avveniva il colloquio che abbiamo raccontato, non molto lontano da Parigi, nel bosco di Montmorency, presso un cascinale di contadini, accadeva qualcosa che la nostra narrazione non può trascurare.

In questa vecchia bicocca sperduta in mezzo alla foresta aveva trovato rifugio Saizuma. La zingara, dopo la vendetta compiuta sul cardinale, era fuggita da Pardaillan e Carlo D'Anguleme e, senza sapere chiaramente dove si dirigeva e perchè, si era trovata in mezzo alla foresta di Montmorency. Dopo avere con le sue stesse mani fatto giustizia al responsabile di tutte le sue disgrazie, ora sembrava che la sua vita non avesse più uno scopo. Logorata dalle sofferenze e dalle umiliazioni più atroci, rosa dal dolore e dall'odio, stanca di una vita dalla quale non aveva ricevuto altro che sventure e vergogne, la zingara era stata raccolta e ospitata da alcuni contadini.

(Continua)

«E dovunque passavate, il sangue correva...»